

BALZE DELLA PORRARA (Monte Catria)

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Pesaro e Urbino
COMUNI: Frontone, Serra San Abbondio
ZONA: Montana
QUOTA: da 900 a 1200 m.
SUPERFICIE: 32,208 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 116 - II N.O.
CTR n. 291090

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Stretto e ripido anfiteatro montano, con ambienti boschivi, rupestri e semirupestri, macereti, pascoli, ecc., ubicato nel basso versante Est del Monte Catria (1702 m), insistente sulle formazioni calcaree del Giurassico inferiore e medio.

FLORA e VEGETAZIONE

I lembi boschivi sono costituiti da faggete pure e miste, ceduate; la specie dominante è il faggio (*Fagus sylvatica*), cui nelle formazioni miste si accompagnano aceri (*Acer sp. pl.*), farinaccio (*Sorbus Aria*), frassino (*Fraxinus excelsior*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), e poche altre specie arboree. Lo strato arbustivo del sottobosco si presenta povero o pressoché inesistente nella faggeta pura, folto e ricco di specie nella mista. Sempre ricco quantitativamente e qualitativamente è lo strato erbaceo, con specie nemorali caratteristiche delle faggete appenniniche, spesso molto interessanti e rare.

Gli ambienti rupestri e semirupestri ospitano una interessante vegetazione rupicola arbustiva ed erbacea, e i piccoli lembi di pascolo (prevalentemente seslerieti a *Sesleria apennina*) racchiudono essi pure specie erbacee interessanti, alcune delle quali assai sporadiche nella regione.

INTERESSE BOTANICO

Si tratta di un'area che presenta aspetti vegetazionali molto diversi tra loro, dove si rinvencono numerose specie rare o poco comuni quali: *Taxus baccata*, *Ephedra major*, *Primula auricola*, *Physalis alkekengi*, *Leopoldia tenuiflora*, *Polygonatum verticillatum*, *Sternbergia colchiciflora*, *Carex depauperata*, ecc.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

L'area, nella quale si osserva una notevole concentrazione di piante rare nelle Marche, è attraversata dalla strada carrozzabile Fonte Avellana-Monte Catria, la cui costruzione ha provocato imponenti fenomeni di degradazione ambientale in alcuni settori dell'area medesima, degradazione che è necessario frenare e risanare con accurati interventi. Si dovrebbe interdire la ceduzione del bosco e favorire per quanto possibile l'avviamento ad alto fusto; eventuali opere di rimboschimento e di consolidamento delle scarpate stradali devono essere effettuate con estrema oculatezza, evitando soprattutto la introduzione di specie estranee alla flora e vegetazione locali.